

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2026, n. 8-3012

Adesione della Regione Piemonte in qualità di partner al progetto del Ministero dell'Interno proposto nell'ambito dell'Avviso pubblico "Supporto alle autorità locali e regionali per l'integrazione" emanato dalla Commissione Europea il 21 maggio 2026. Indirizzi per la definizione della proposta progettuale.



Seduta N° 186

Adunanza 07 SETTEMBRE 2026

Il giorno 07 del mese di settembre duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marina CHIARELLI - Andrea TRONZANO

DGR 8-3012/2026/XII

OGGETTO:

Adesione della Regione Piemonte in qualità di partner al progetto del Ministero dell'Interno proposto nell'ambito dell'Avviso pubblico "Supporto alle autorità locali e regionali per l'integrazione" emanato dalla Commissione Europea il 21 maggio 2026. Indirizzi per la definizione della proposta progettuale.

A relazione di: Bussalino

Premesso che:

- il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, istituito dal Regolamento (UE) 2021/1147, supporta gli Stati membri nell'attuazione delle politiche in materia di asilo, migrazione e integrazione, anche attraverso azioni specifiche finanziate nell'ambito della "Thematic Facility", che forniscono risorse aggiuntive rispetto alle dotazioni nazionali;

- in tale ambito la Commissione europea ha pubblicato un Avviso di Manifestazione di interesse relativo all'Azione Specifica AMIF/2026/SA/2.4.2, finalizzata a rispondere alle esigenze degli Stati membri nella gestione della migrazione, mediante il sostegno alle Autorità Locali e Regionale nell'attuazione di misure di integrazione per i cittadini di Paesi terzi.

Dato atto, come da verifiche del Settore regionale "Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale" della Direzione "Welfare", che:

- la Commissione Europea raccomanda, in particolare, la presentazione di proposte progettuali che combinino aree urbane e aree rurali o meno sviluppate, in base al contesto e ai bisogni individuati.

La *call* pubblicata dalla Commissione europea promuove il raggiungimento di due principali obiettivi:

1. rafforzare l'accesso a servizi di base (sanità, istruzione, formazione, lavoro), tramite lo sviluppo e l'implementazione di servizi integrati, creazione e/o rafforzamento di centri multiservizio (*one-*

stop-shop);

2. Migliorare l'accesso all'alloggio, tramite progetti pilota per facilitare l'accesso alla casa, attività di coordinamento tra servizi territoriali e azioni di accompagnamento e supporto ai beneficiari, con particolare attenzione allo sviluppo di modelli innovativi e integrati (es. co-housing, housing first, integrazione servizi-abitare), non basati su interventi infrastrutturali.

Richiamato che:

- Il Ministero dell'Interno (Autorità di Gestione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027) intende partecipare alla call della Commissione europea *"Support to the implementation of integration measures by Local and Regional Authorities"* tramite la candidatura di un progetto unico a livello nazionale articolato in reti regionali;

- Con nota del 19 giugno 2026, agli atti del citato Settore regionale, l'Autorità di Gestione del Fondo chiedeva di manifestare l'interesse a partecipare in qualità di partner alla call citata;

- Con successiva nota del 1 luglio 2026 prot. n. 96295 la Direzione regionale "Welfare" proponeva un'adesione in via di massima all'invito del Ministero, condizionando la definizione di una proposta progettuale territoriale al coinvolgimento di una rete di partenariato imperniata sugli Ambiti Territoriali sociali e ad una successiva valutazione circa le risorse assegnate e gli ambiti di intervento previsti;

- Con successiva comunicazione del 7 agosto 2026, agli atti del citato Settore, il Ministero ha comunicato la disponibilità di risorse pari a euro 980.821,56 destinate alla Regione Piemonte, precisando che il partenariato delle singole Regioni debba essere formato obbligatoriamente da almeno due enti gestori di progetti SAI che non risultino già beneficiari – in qualità di Capofila o partner – di progetti finanziati a valere sull'Avviso "Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati" e dell'intervento "LGNet3" del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027.

Dato atto che il citato Settore regionale ha condotto approfondite analisi tecniche e specifiche valutazioni con riferimento alle indicazioni ministeriali, alle disposizioni sull'ammissibilità delle spese che caratterizzano le progettualità a valere sui fondi FAMI e ai bisogni territoriali, a livello regionale, finalizzate alla definizione delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Ministero.

Ritenuto, sulla base delle risultanze istruttorie sopra esposte, di fornire i seguenti indirizzi ai fini della definizione della proposta progettuale:

- potenziare lo sviluppo ed il rafforzamento di sportelli integrati/centri multiservizio secondo la logica del "one stop shop" con l'obiettivo di facilitare l'inclusione socio-lavorativa e l'accesso ai diritti per i cittadini di Paesi terzi, offrendo orientamento legale, burocratico e lavorativo in un unico luogo;
- realizzare una ricerca a livello regionale sul tema dell'accesso all'abitare da parte di cittadini di paesi terzi e raccogliere qualche esperienza pilota a livello territoriale;
- coinvolgere gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali (in quanto soggetti in grado di operare nell'attivazione di servizi integrati) e che ricomprendano, nel loro territorio, enti locali gestori di progetti SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) che non risultino già beneficiari – in qualità di Capofila o partner – di progetti finanziati a valere sull'Avviso "Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati" e dell'intervento "LGNet3" del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027.

Ritenuto opportuno, quindi, proporre l'adesione della Regione Piemonte all'avviso in oggetto con una proposta articolata secondo gli indirizzi precedentemente illustrati.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata:

- all'accoglimento della proposta progettuale da parte del Ministero dell'Interno ed al successivo inserimento di Regione Piemonte come di partner del progetto che il Ministero candiderà a valere sulla call in oggetto;

- all'approvazione ed al finanziamento del progetto candidato da parte della Commissione UE;
- al successivo trasferimento delle risorse europee e statali ed alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti delle medesime per un importo pari a Euro 980.821,56 – salvo eventuali modifiche del Ministero dell'Interno, in entrata sui capitoli n. 28834 Tipologia 2010500 Tipologia 105 - Categoria 2010501 Trasferimenti correnti dall'Unione europea, n. 21642 e n. 21643 Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali e in uscita su capitoli di spesa vari su Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”, Programma 1210 “Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia”.

Ritenuto di demandare al Settore “Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione progettazione ed innovazione sociale”, articolazione della Direzione regionale “Welfare”, la presentazione della candidatura, la sottoscrizione della documentazione richiesta e l'adozione degli atti necessari e per il coordinamento delle conseguenti attività.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono esclusivamente quelli sopra indicati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

- il D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i. “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

- la L.R. n. 23/2008 s.m.i. “*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”;

- la L.R. 23 marzo 2016, n. 5 “*Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale*”;

- il D.P.G.R. 27 febbraio 2017, n. 6/R «*Regolamento regionale recante: “Attuazione della legge regionale 23 marzo 2016, n. 5”*»;

- la D.G.R. 25 novembre 2022, n. 1-5994 «*Legge regionale 23 marzo 2016, n. 5 “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”, art. 12, co. 3. Approvazione Piano triennale contro le discriminazioni. 2022-2024*»;

- il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 ha istituito il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1) Di approvare la candidatura della Regione Piemonte all'Avviso pubblico emanato dalla Commissione europea AMIF/2026/SA/2.4.2 “Supporto alle autorità locali e regionali per l'integrazione” in qualità di partner del Ministero dell'Interno;

2) Di approvare gli indirizzi in premessa riportati ai fini della definizione della proposta progettuale da candidare;

3) Di demandare al Settore “Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione progettazione ed innovazione sociale”, articolazione della Direzione regionale “Welfare”, la presentazione della candidatura, la sottoscrizione della documentazione richiesta e l'adozione degli atti necessari e per il coordinamento delle conseguenti attività;

4) Che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva approvazione, da parte della Commissione Europea, della progettazione esecutiva ed alla sottoscrizione della convenzione di finanziamento e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi.

5) Che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.